



# COMUNE DI CARIATI

(Prov. di COSENZA)

Area Finanziaria

Prot. n. 1685/2010/II/3  
(Rif. Entrata n. 15773/2010)

Cariati, li 25/11/2010

RACC. A MANO

AL CONSIGLIERE COMUNALE  
LISTA PER CARIATI  
Antonio Arcuri

e, p.c. AL SIGNOR SINDACO  
SEDE

## OGGETTO : Richiesta notizie.

In riscontro alle note assunte al prot. gen. n. 15773 in data 03/11/2011, e n. 15772 in data 03.11.2010 si comunica:

- In merito alle liquidazioni in attesa di mandato, le stesse ammontano alla data odierna ad € 2.981.493,95;
- In merito all'anticipazione di tesoreria, dalla verifica effettuata in data 24.11.2010 emerge un saldo negativo di € 1.406.879,06.

Tanto per dovere d'ufficio.

Distinti saluti

  
**IL DIRIGENTE**  
(Dr. Bruno Morise Guadascio)



# COMUNE DI CARIATI

(Prov. di COSENZA)

Area Finanziaria

Prot. n. *1683*/2010/II/3  
(Rif. Entrata n. 15768/2010)

Cariati, li 25/11/2010

*Rece. Moro*

AI CONSIGLIERI COMUNALI  
LISTA PER CARIATI

*ARCU' ANTONIO*

e, p.c. AL SIGNOR SINDACO  
SEDE

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
SEDE

**OGGETTO :Interrogazione ex art. 46 Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.**

In riscontro alla nota assunta ala prot. gen. n. 15768 in data 03/11/2010, si comunica che agli atti dell'ufficio Ragioneria non vi è alcuna rinuncia all'indennità di funzione da parte degli amministratori comunali.

Gli stessi anni espresso con forma non scritta l'indirizzo per l'ufficio di soprassedere alla liquidazione delle suddette indennità in caso di difficoltà di cassa da parte dell'ente.

Ad ogni buon fine si comunica che le indennità sono state pagate fino al mese contabile febbraio 2010.



IL DIRIGENTE  
(Dr. Bruno Morise Guarascio)



*Mag.*  
*Sindaco - Sindaco*  
*Pres. C. C. - Sindaco*  
*Autore - Sp. con. G.*  
*+ 1*

# Corte dei Conti

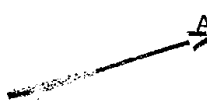
## Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

CORTE DEI CONTI

Catanzaro, 7 ottobre 2010



0006758-07/10/2010-SC\_CAL-T81-P



AI SINDACO  
del Comune di  
CARIATI (CS)

AI CONSIGLIO COMUNALE  
di  
CARIATI (CS)

**OGGETTO:** Invio deliberazione n. 506/2010.

Per i provvedimenti di competenza, si trasmette l'unita deliberazione n. 506/2010, avente ad oggetto la pronuncia sul Bilancio di previsione 2010, adottata da questa Sezione nell'adunanza del 5 ottobre 2010, depositata in Segreteria il 7 ottobre 2010.

Si fa presente che le conseguenti determinazioni assunte dal Consiglio Comunale dovranno essere sollecitamente comunicate a questa Sezione, al fine di consentire l'espletamento degli ulteriori adempimenti di competenza.

IL DIRETTORE della SEGRETERIA  
dott. Antonio LEONE

**ESPEDIRE AD USU ESCLUSIVO  
DEI CONSIGLIERI  
COMUNALI**

CORTE DEI CONTI	
Sezione Regionale di Controllo per la Calabria	
N. <u>14449</u>	
del <u>11 OTT. 2010</u>	
Cat. <u>IV</u> Classe <u>4</u> Fasc. _____	



**Corte dei Conti**  
**Sezione Regionale di Controllo per la Calabria**

NELL'ADUNANZA PUBBLICA DEL GIORNO 5 Ottobre 2010

composta dai magistrati:

- |   |            |
|---|------------|
| - Pres. Sez. Franco FRANCESCHETTI         | Presidente |
| - Cons. Giuseppe GINESTRA                 | Componente |
| - Cons. Vittorio CIRO' CANDIANO, relatore | Componente |
| - Cons. Quirino LORELLI                   | Componente |
| - Primo ref. Natale LONGO                 | Componente |
| - Ref. Antonio DI STAZIO                  | Componente |

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTO l'art. 1, commi 166 e seguenti, della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria per il 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti relazioni apposite in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 9/AUT/2010/INPR del 31 marzo 2010 - pubblicata nel supplemento ordinario n. 77 alla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 aprile 2010 - con la quale sono state predisposte le linee-guida per la redazione della relazione sul Bilancio di previsione dell'esercizio 2010;

VISTA la nota del Magistrato istruttore del 10 maggio 2010, indirizzata al Sindaco e all'Organo di revisione del Comune di CARIATI (CS), al fine della trasmissione, da parte dello stesso Organo di revisione, della relazione-questionario inerente al Bilancio di previsione dell'esercizio 2010;

VISTA l'ordinanza n° 16 del 27.09.2010 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per il 05.10.2010;

UDITO il Consigliere relatore, dott. Vittorio Cirò Candiano;

UDITO l'Assessore Dott. Domenico Strafacci munito di delega del Sindaco del Comune di CARIATI (CS).



## PREMESSO

La Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, nella adunanza del 20 luglio 2009 ha adottato - in attuazione dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) - i criteri e le linee guida, corredate di questionari e tabelle esplicative, da osservare da parte dell'organo di revisione per la compilazione della relazione sul Bilancio di previsione dell'esercizio 2010.

In esecuzione del succitato obbligo di legge, l'Organo di revisione del Comune di CARIATI (CS) (abitanti 8.630), con nota n. 8064 in data 28.05.2010, ha rimesso la relazione-questionario di cui sopra, sulla cui base il Magistrato istruttore con lettera n. 5459 dell'1.09.2010, diretta al Sindaco e all'Organo di revisione, ha rilevato alcune situazioni di irregolarità o criticità o semplici incongruenze.

L'Organo di revisione, in risposta alle osservazioni formulate dal Magistrato istruttore, con nota n. 13667/10/W/4 del 24.09.2010, a firma anche del Vice-Sindaco di CARIATI (CS), rappresentava elementi di chiarimento e integrazione, ritrasmettendo la relazione rivista e corretta.

## CONSIDERATO

La Sezione prende atto delle risposte fornite dall'Ente locale e dall'Organo di revisione, in relazione alla richiesta di chiarimenti istruttori.

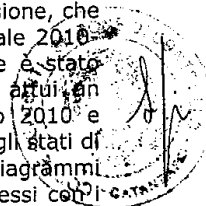
L'art.1, comma 168, della legge n. 266/2005 e le succitate "linee guida" prevedono l'adozione di specifiche pronunce nell'ipotesi di constatate gravi irregolarità, quantitativamente tali da incidere sugli equilibri finanziari, senza con ciò escludere che la natura collaborativa del controllo esercitato rende doveroso, da parte della Sezione, segnalare agli enti anche la presenza di irregolarità non gravi o meri sintomi di criticità o difficoltà gestionali, comunque pregiudizievoli per la sana gestione finanziaria, che vanno attentamente vagliati anche nella gestione dei bilanci degli esercizi futuri, promuovendone, eventualmente, le opportune misure correttive o compensative, la cui congruità potrà essere valutata dalla Sezione nell'ambito del controllo collaborativo che può considerarsi esteso all'intero ciclo di bilancio (preventivo e consuntivo).

La Sezione, pertanto, pur tenendo conto dei chiarimenti e delle precisazioni fornite, ritiene di portare alla dovuta attenzione del Consiglio comunale le seguenti situazioni rilevate in sede di esame del Bilancio di previsione dell'esercizio 2010 e ritenute pregiudizievoli per la sana gestione finanziaria dell'Ente:

- a) Si prende atto della delibera consiliare n. 20 del 27.05.2010, inerente al mantenimento della partecipazione nella soc. "ASMENET Calabria Soc. Consortile a r.l.", ai sensi dell'art. 3, commi 27 e ss, della legge n. 244/2007 e successive modifiche e integrazioni. Relativamente invece all'attuazione dell'art. 13 del decreto legge n. 223/2006, convertito dalla legge n. 248/2006, e al mantenimento della partecipazione nella soc. "Sibaritide SPA", allo stato interessata da procedimento di liquidazione, non risulta adottata alcuna iniziativa, ai sensi della vigente normativa. Al riguardo si richiama quanto rilevato in sede di esame del rendiconto 2008 (delibera di questa Sezione n. 227 dell'11.05.2010).
- b) Si rileva la presenza di notevoli debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio 2009, ai sensi dell'art. 194 del TUEL, con delibere del Consiglio comunale n. 40 del 28.09.2009 e n. 63 del 26.11.2009, per l'importo complessivo di euro 273.205,04, corrispondente al 3,68 per cento del totale della spesa rilevante ai fini della verifica degli equilibri, la cui copertura è stata garantita per euro 45.109,39 a carico del bilancio 2009, per euro 114.047,83 a carico del bilancio 2010 e per euro 114.047,82 a carico del bilancio 2011. Tale situazione debitoria, generata dall'acquisizione di beni e servizi, verificatasi pure negli esercizi passati e rilevata da ultimo anche in sede di esame del bilancio di previsione 2009 e del rendiconto 2008 (delibere di questa Sezione n. 638 del 20.10.2009, con n. 227 dell'11.05.2010), denota sintomi di difficoltà delle strutture amministrative a rispettare le procedure giuscontabilistiche del processo finanziario della spesa, nonché evidenti criticità gestionali e organizzative le cui cause richiedono una puntuale analisi e impongono opportune misure correttive che, sebbene più volte

segnalate, non risulta abbiano registrato alcun adempimento da parte dell'Amministrazione.

- c) La previsione 2010 dell'entrata di euro 300.000,00, a titolo di "contributo per permesso di costruire", appare sovrastimata, tenuto conto che la media delle riscossioni, nel triennio 2007-2009, corrisponde al 29,82 per cento rispetto alla media delle previsioni nello stesso periodo. Tale situazione, che altera il principio della veridicità e attendibilità delle previsioni di bilancio, richiede opportune correzioni in sede di assestamento del bilancio di previsione 2010 al fine di garantire gli effettivi equilibri di bilancio.
- d) Si rileva la presenza di notevoli residui attivi al 31.12.2009 (euro 451.340,39), a titolo di "Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada", notevolmente cresciuti nel triennio 2007-2009 e oggetto di rilievo in sede di esame del rendiconto 2008 (delibera di questa Sezione n. 227 dell'11.05.2010) e del bilancio di previsione 2009 (delibera di questa Sezione n. 638 del 20.10.2009), senza che l'Ente vi abbia ancora posto rimedio. Tale situazione — aggravata dal fatto che nel corso dell'esercizio 2009 la previsione dell'entrata de qua ha subito un aumento di euro 30.000,00, pur in presenza di evidenti criticità nella fase di riscossione che denunciano la palese violazione del principio di veridicità e attendibilità delle previsioni — impone la necessità di opportune correzioni alla previsione 2010 (euro 75.000,00), pur prendendo atto che la stessa appare ridotta rispetto a quella dell'esercizio precedente.
- e) La previsione 2010 dell'entrata di euro 60.000,00, a titolo di "recupero evasione tributaria" per TARSU, appare improponibile, tenuto conto che nell'esercizio 2009, a fronte di accertamenti allo stesso titolo per un importo complessivo di euro 393.603,96, non è stata effettuata alcuna riscossione. Tale comportamento gestionale non appare rispettoso del principio contabile n. 2, punto 17, nel testo approvato dall'Osservatorio in data 18 novembre 2008. La rilevata situazione di criticità, che denota carenza di monitoraggio delle entrate tributarie e altera il principio della veridicità e attendibilità delle previsioni di bilancio, richiede opportune correzioni in sede di assestamento del bilancio di previsione 2010, al fine di garantire gli effettivi equilibri di bilancio.
- f) Preso atto, sulla base degli elementi di giudizio trasmessi dall'Organo di revisione, che l'impostazione del bilancio di previsione 2010 e quella del bilancio pluriennale 2010-2012 sono tali da garantire il rispetto del patto di stabilità interno e che è stato rispettato il "patto" 2009, si ritiene comunque indispensabile che l'Ente attui un adeguato meccanismo di monitoraggio della spesa nel corso dell'esercizio 2010 e definisca una attendibile programmazione triennale degli investimenti, in cui gli stati di avanzamento delle opere pubbliche siano opportunamente corredati di diagrammi GANTT, in modo da rendere compatibili le realizzazioni degli investimenti stessi con i vincoli imposti dal patto di stabilità interno. Inoltre, sebbene richiesto in sede istruttorie, non è stato trasmesso il prospetto, da allegarsi al bilancio di previsione, contenente, per gli anni 2010-2011 e per le entrate e le spese correnti, le previsioni di bilancio e, per le entrate e le spese in conto capitale, le stime di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, come previsto dal comma 12 dell'art. 77 bis del decreto legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008.
- g) Relativamente agli oneri inerenti alla contrattazione integrativa per l'anno 2010, si rileva che, sulla base degli elementi di giudizio trasmessi dall'Organo di revisione, l'Ente non ha contenuto la dinamica di tali oneri, secondo il vigente quadro normativo. In particolare si segnala che non sono state previste le riduzioni del fondo e che le eventuali risorse variabili vanno essenzialmente destinate, nel contratto integrativo, al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività, non senza considerare le disposizioni di cui all'art. 9 del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010. Inoltre si precisa che ai sensi dell'art. 4 del CCNL del 22.01.2004, l'ipotesi di contratto integrativo deve essere inviata, insieme alla relazione illustrativa, all'Organo di revisione per la verifica della compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio, e che il contratto così definito deve essere trasmesso all'Aran, entro cinque giorni dalla sottoscrizione, specificando le modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio (art. 46, comma 5, del d.lgs n. 165/2001 e art. 4, comma 5, del CCNL del 22.01.2004).
- h) Dagli elementi di giudizio acquisiti in sede istruttoria, risulta che l'Ente ha effettuato una previsione di entrate per euro 450.000,00, in sede di formazione del bilancio 2010, in assenza dei necessari titoli giuridici che ne abilitano l'iscrizione in bilancio, ma sulla base di semplici domande di legittimazione da parte di possessori di terreni



comunali, probabilmente destinati a usi civici, le cui fasi di accertamento e riscossione appaiono nell'immediato di difficile realizzazione. Inoltre si rileva che tali beni immobili dovrebbero essere inclusi, eventualmente, nell'elenco di quelli, da individuarsi con delibera della Giunta comunale, ricadenti nel territorio di competenza dell'Ente e non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, in modo da formare il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", da approvarsi con specifica delibera consiliare e da allegare al bilancio di previsione, in attuazione dell'art. 58 del decreto legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008. Tale situazione di criticità, richiede le opportune correzioni delle relative previsioni di entrata e di uscita in sede di assestamento del bilancio 2010, e impone l'avvio delle procedure per l'attuazione della succitata normativa.

**P.Q.M.**

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Calabria, delibera di invitare i competenti Organi del Comune di CARIATI (CS) ad adottare, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, i necessari provvedimenti:

- 1) Per promuovere un'attenta verifica e vigilanza delle partecipazioni possedute dall'Ente, al fine di consentire ai competenti Organi l'adozione delle necessarie determinazioni, in attuazione della vigente normativa al riguardo, evitando effetti negativi sulla stabilità degli equilibri di bilancio.
- 2) Per rimuovere le endemiche situazioni di criticità gestionali e organizzative che hanno causato la formazione di ripetuti debiti fuori bilancio.
- 3) Per correggere la sovrastima delle poste attive del bilancio di previsione 2010, specie inerenti alle entrate per "Contributo per permesso di costruire", "Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice civile" e "Recupero evasione tributaria".  
Per attuare un adeguato meccanismo di monitoraggio della spesa, garantendo un'attendibile programmazione pluriennale degli investimenti, al fine di consentire all'Ente il rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio 2010 e per il biennio 2011-2012.
- 5) Per contenere la dinamica di crescita degli oneri per la contrattazione integrativa, ai fini del concorso dell'Ente al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.
- 6) Per garantire la definizione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", da adottarsi con specifica delibera consiliare, ai sensi della vigente normativa.

La presente delibera sarà rimessa, a cura della Segreteria della Sezione, al Consiglio comunale e al Sindaco di CARIATI (CS), affinché ne tengano conto per "l'adozione delle necessarie misure correttive", come stabilito dall'art. 1, comma 168, della legge n. 266/2005.

Le determinazioni che saranno assunte dal Consiglio comunale dovranno essere sollecitamente comunicate a questa Sezione regionale di controllo per quanto di ulteriore competenza.

Così deciso in Catanzaro, nell'adunanza pubblica del 05.10.2010.

Il Relatore  
Dott. Vittorio Cirò Candiano

Il Presidente  
Dott. Franco Franceschetti

**CORTE DEI CONTI**  
**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO**  
**PER LA CALABRIA**  
PER COPIA CONFORME

Depositata in segreteria il 7 OTT 2010  
Il Direttore della segreteria  
Dott. Antonio LEONE

Si attesta che la presente copia composta di n. 4 fogli è conforme all'originale depositato in segreteria

7 OTT. 2010  
Catanzaro, Direttore di Segreteria



ADUNANZA  
CONSIGLIERE  
ESCLUSO

*[Handwritten signature]*